

AUDIZIONE PER LA FORMAZIONE DEL
Piano Strategico Metropolitano di Torino

LO STATO DELL'ARTE E LE PROSPETTIVE FUTURE PER L'AREA LAVORI PUBBLICI

Torino, 17 Marzo 2016

Ing. Sandro Petruzzi Direttore Area Lavori Pubblici

Struttura Area Lavori Pubblici

Direzione
Area Lavori Pubblici

Amministrazione e Controllo

Concessioni e
Approvvigionamenti

Impianti Tecnologici e
Gestione Energia

Viabilità 1

Viabilità 2

Viabilità 3

Edilizia Scolastica 1

Edilizia Scolastica 2

Monitoraggio e
Sicurezza Stradale

Assistenza Tecnica
Enti Locali

Edilizia Patrimoniale

Viabilità



Stato della rete

► Sintesi delle Caratteristiche

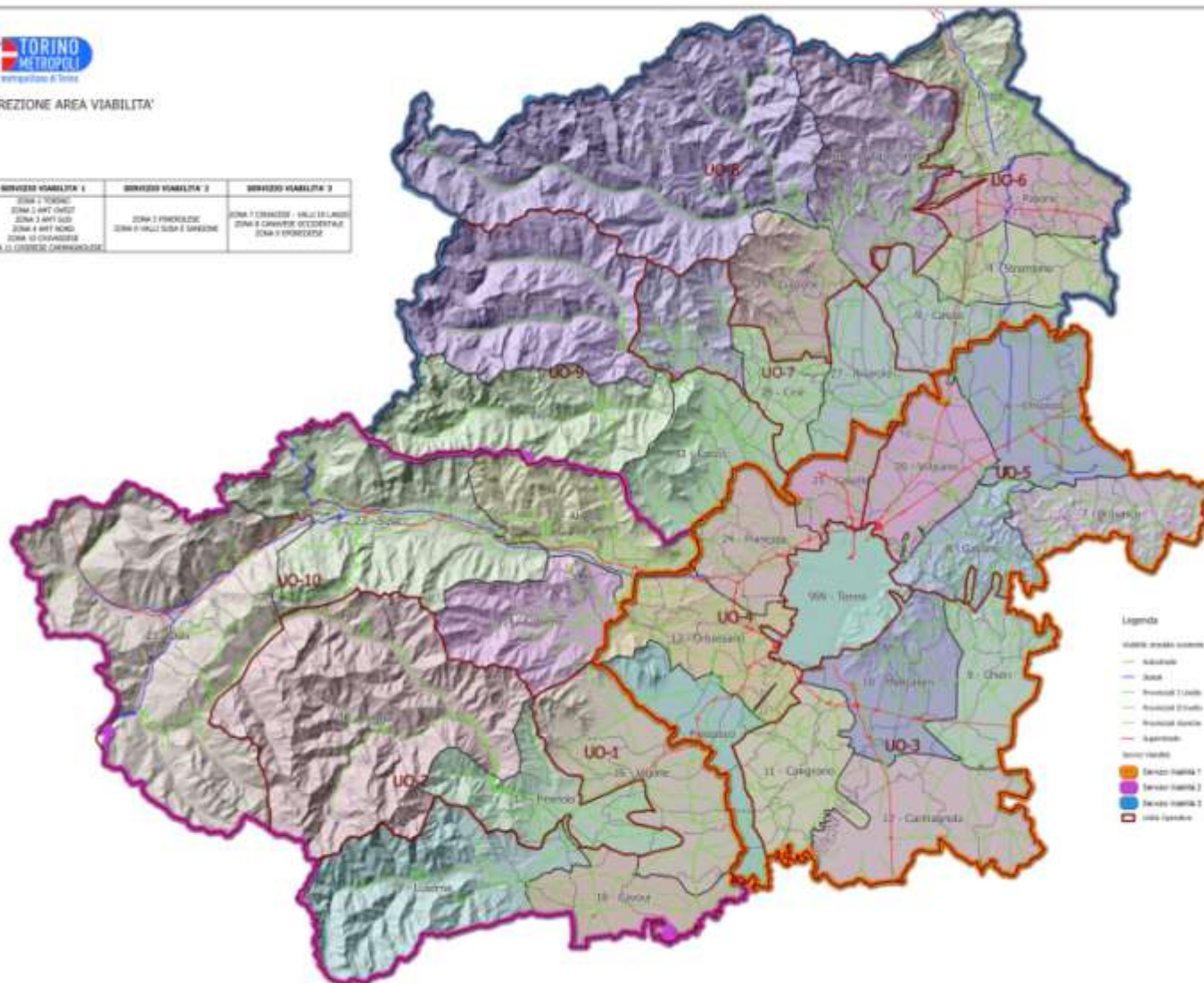


Stato della rete



DIREZIONE AREA VIABILITA'

SERVIZIO VIABILITA' 1	SERVIZIO VIABILITA' 2	SERVIZIO VIABILITA' 3
ZONA 1 TORINO ZONA 2 AHT OVEST ZONA 3 AHT EST ZONA 4 AHT NORD ZONA 5 CHIVASSO ZONA 11 CERRIONE CHIVASSO	ZONA 2 PINOLEGGIO ZONA 4 VALI SUSA E SAVERNO	ZONA 7 CERRIONE - VALI ISLAVO ZONA 8 CANTAVE' OCCIDENTALE ZONA 9 CANTAVE' EST



- Legenda**
- Viabilità strada ordinaria
 - Autostrada
 - Stato
 - Provincia 1 (verde)
 - Provincia 2 (giallo)
 - Provincia 3 (arancione)
 - Quartiere
 - Stato (verde)
 - Servizio Viabilità 1
 - Servizio Viabilità 2
 - Servizio Viabilità 3
 - Viabilità ordinaria

► Agenda

- **Riorganizzazione** uffici e strutture operative;

- La programmazione degli interventi manutentivi e degli adeguamenti normativi in base alla **classificazione funzionale delle strade** (v. Nuovo Codice della Strada)

- **Classificazione** e possibile trasferimento ai Comuni (stimati in circa 570 km)

- **Speed Management and Safety Road Plan** misure di gestione delle velocità operative, messa in sicurezza e adeguamento funzionale delle strade provinciali

Riorganizzazione

**Classificazione
Funzionale
delle Strade**

**Speed
Management and
Road Safety Plan**

Agenda

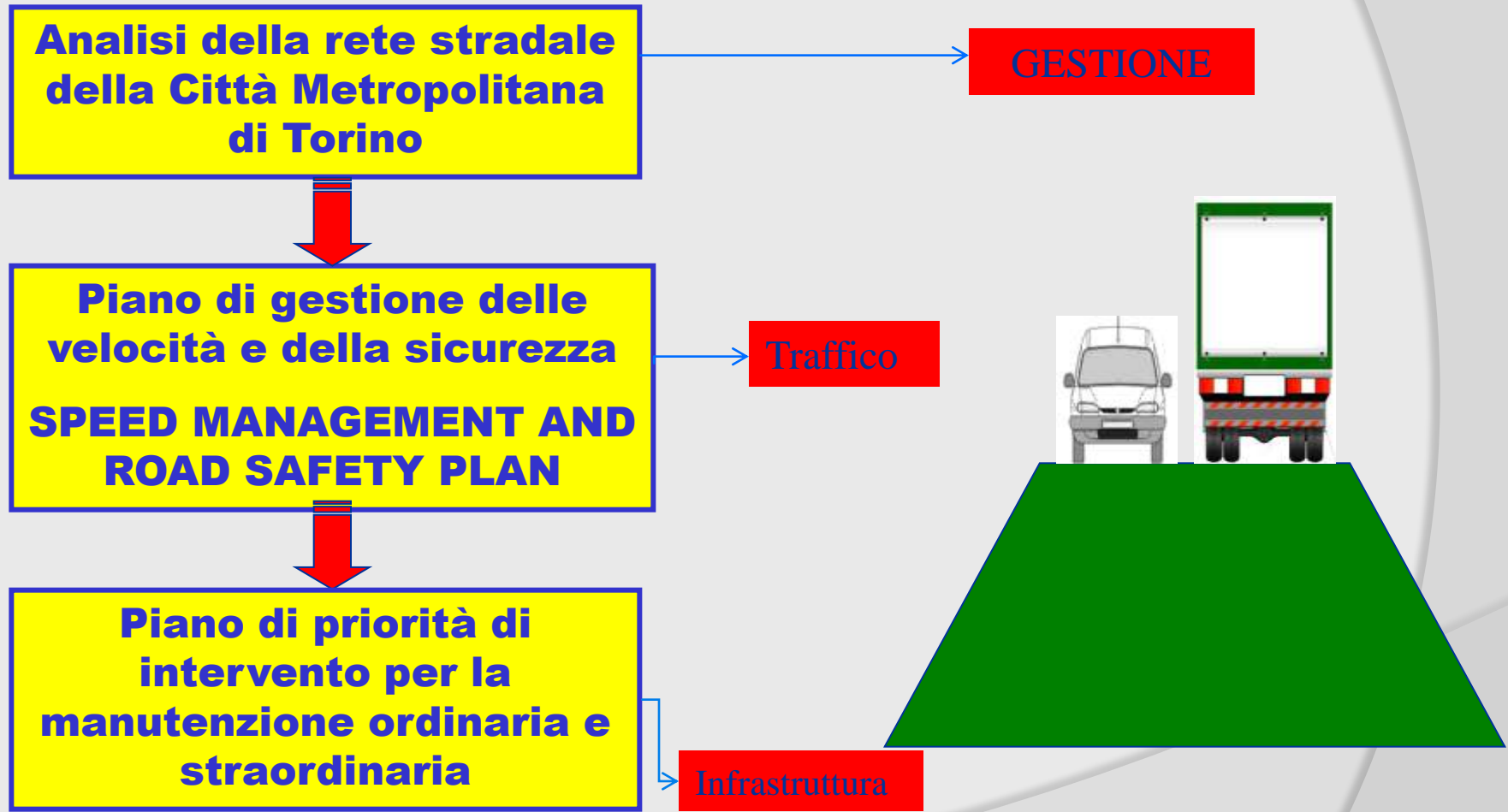
- ▶ Trasferimento ai Comuni di tratte SSPP
- ▶ Art. 2 Comma 9 del Nuovo Codice della Strada



Quando le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dalle regioni, secondo le rispettive competenze, acquisiti i pareri indicati nel comma 8. I casi e la procedura per tale declassificazione sono indicati dal regolamento.

Valutati circa 570 Km di possibili tratti in trasferimento ai Comuni

Agenda: Speed Management and Road Safety Plan

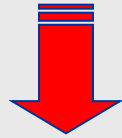


Agenda: Speed Management and Road Safety Plan



Agenda: Speed Management and Road Safety Plan

**Analisi della rete stradale della
Città Metropolitana di Torino**



**Piano di gestione delle velocità e
della sicurezza
SPEED MANAGEMENT AND ROAD
SAFETY PLAN**



**Piano di priorità di intervento per
la manutenzione ordinaria e
straordinaria**

**Valutazione delle misure
di gestione delle velocità
operative e salvaguardia
della sicurezza – Speed
Management**

**Misure di adeguamento
funzionale delle strade
provinciali**

Agenda: Speed Management and Road Safety Plan

**Analisi della rete stradale della
Città Metropolitana di Torino**



**Piano di gestione delle velocità e
della sicurezza
SPEED MANAGEMENT AND ROAD
SAFETY PLAN**



**Piano di priorità di intervento per
la manutenzione ordinaria e
straordinaria**

**Analisi dei costi standard
di opere di manutenzione
O/S per categoria di
strada**

**Programma di
manutenzione O/S basato
sulla classificazione
funzionale –
Gerarchizzazione degli
interventi in funzione della
classificazione**

**Contestualizzazione delle
risorse mediante
reimpiego delle entrate
derivanti dallo Speed and
Road Safety Plan**

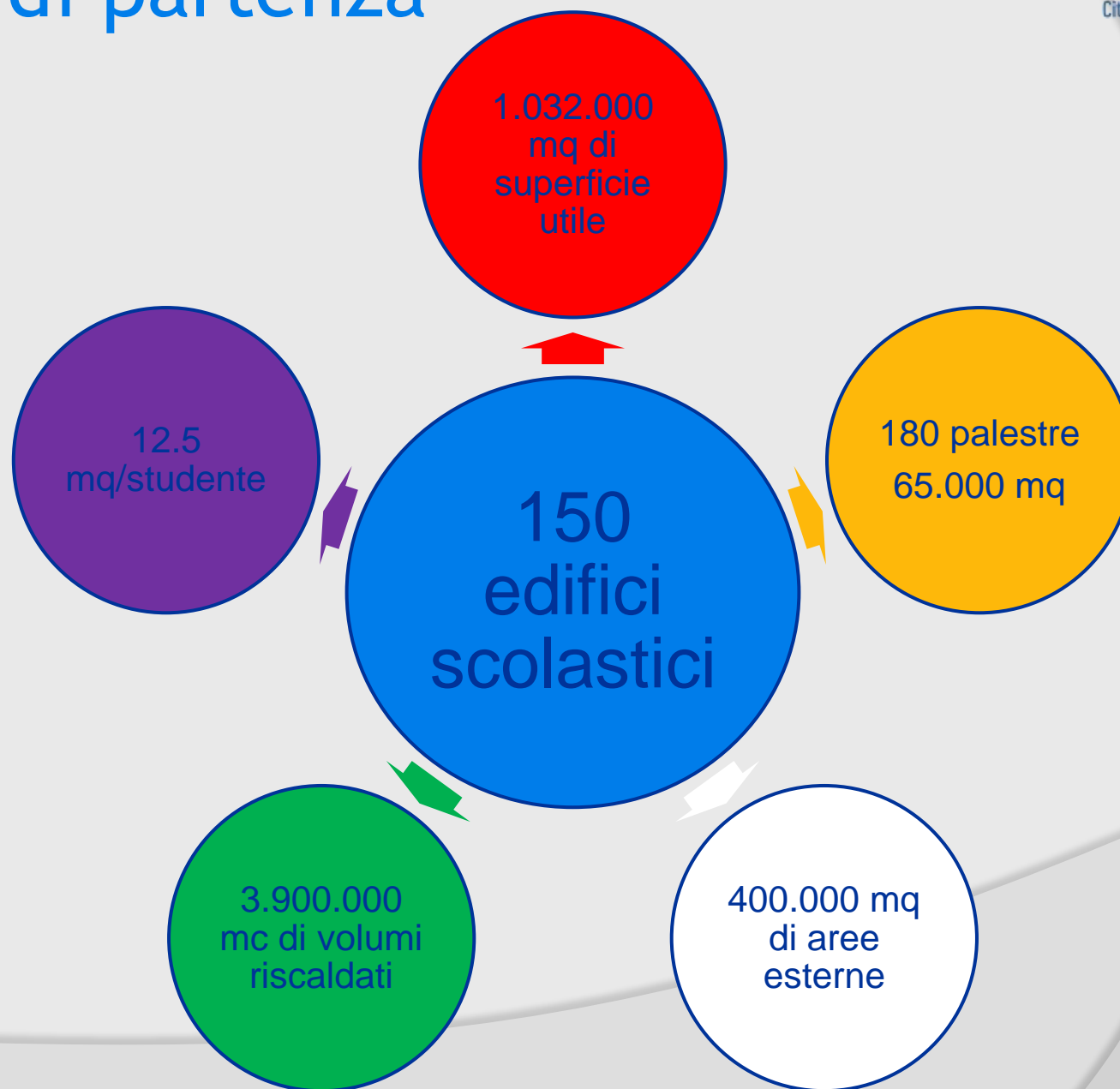
Edilizia



Dati di partenza



Dati di partenza



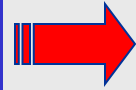
Per garantire la **sostenibilità** di un patrimonio edilizio così articolato e complesso non si può prescindere dall'affrontare alcuni temi fondamentali tra i quali **l'analisi del patrimonio edilizio** di cui si dispone con riferimento a:

- i **costi di gestione** in modo da individuare quelli a più elevato consumo (energetico, manutentivo);
- la situazione complessiva e i **costi di adeguamento normativo** (sicurezza strutturale, prevenzione incendi e adeguamento impianti termici, elettrici etc.);
- la **funzionalità e fruibilità** degli edifici rispetto alle mutate esigenze scolastiche e alla domanda formativa.



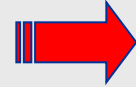
STRATEGIA

**RINNOVO DEL PATRIMONIO
EDILIZIO**



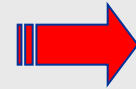
**Realizzazione di 250 000 mc
di nuovi edifici**

**ADEGUAMENTO DI TUTTI
GLI EDIFICI MANTENUTI**



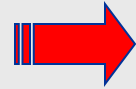
**Riduzione della spesa di
manutenzione annuale e dei
costi di riscaldamento**

**UTILIZZO PIÙ
FUNZIONALE DEGLI SPAZI**



da 12.5 a 11.5 mq/studente

**SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA
DELL'INTERVENTO**



Alienazione di edifici



**A favore di NUOVE COSTRUZIONI e
POTENZIAMENTO di edifici
esistenti con RISTRUTTURAZIONI
e AMPLIAMENTI**



**POTENZIAMENTO
CREAZIONE DI GRANDI
POLI SCOLASTICI**



**Dismissione di piccole
sedi sparse a favore di poli
concentrati**

Miglioramento della didattica

Riduzione delle spese di funzionamento

Utilizzo più razionale degli spazi

Strutture comuni di maggior pregio

**Maggiori potenzialità di crescita
formativa per gli studenti**

**Strutture multifunzionali e multi-indirizzo
che diventano poli attrattori e strategici
per sinergie culturali**

**Flessibilità nei confronti del mutare di
esigenze di spazi**

**ACCOGLIMENTO
DELLA CRESCITA
DEMOGRAFICA**

+ 5 000 studenti già previsti nel piano

**Individuazione di poli scolastici
POTENZIABILI IN FUTURO**

Grazie per l'attenzione
Ing. Sandro Petruzzi
Direttore Area Lavori Pubblici